



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Delibera CIPE n. 25/2016 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Delibera CIPE n. 53/2016 Piano Operativo Agricoltura

*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Addendum al piano operativo "Agricoltura". Assegnazione di ulteriori risorse. (Delibera Cipe n. 13/2018).*

**Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento al Consorzio Miglioramento Fondiario Jekon - San Genesio -**

**Progetto esecutivo** datato giugno 2019 – “*Progetto D/9120 per la derivazione d'acqua a scopo irriguo nei comuni di Sarentino, San Genesio e Terlano*” nella Provincia di Bolzano **CUP: G16H19000850008**

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed in particolare l'articolo 1, comma 6, che individua le risorse del Fondo sviluppo e coesione - FSC - per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 novembre 2016, n. 266 che, al netto delle pre-allocazioni disposte con legge e delle assegnazioni già deliberate dal CIPE, ha destinato a Piani operativi afferenti le aree tematiche infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, agricoltura, il complessivo importo di € 15.200 milioni, di cui 400 milioni per la realizzazione del Piano operativo afferente l'area tematica agricoltura;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 53 del 1 dicembre 2016, che ha approvato il Piano operativo agricoltura – POA - FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con una dotazione di 400 milioni di euro posta a valere sulle risorse FSC 2014-2020 destinate all'area tematica «3.b Agricoltura» dalla citata Delibera n. 25/2016;

**VISTA** la circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020. Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche disposizioni finanziarie”;

**VISTO** il D.M. n. 2010, del 16 maggio 2017, con il quale sono state individuate le responsabilità, i compiti e le modalità di coordinamento dei diversi attori coinvolti a vario titolo nell'attuazione del



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

POA - FSC 2014-2020, provvedendosi, inoltre, alla nomina del Responsabile unico di Piano e all'individuazione, nei Dirigenti generali competenti per materia, delle autorità responsabili della gestione dei sotto piani operativi, nonché all'istituzione dell'Organismo di certificazione, abilitato a richiedere i pagamenti a valere sul FSC alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le politiche di coesione;

**VISTA** la Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 13, recante un Addendum al piano operativo Agricoltura, che assegna al Consorzio Miglioramento Fondiario Jekon - San Genesio - un finanziamento di € 12.601.198,45 per la realizzazione del “Progetto D/9120 per la derivazione d'acqua a scopo irriguo nei comuni di Sarentino, San Genesio e Terlano” nella Provincia di Bolzano;

**VISTO** il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della 18 novembre 2019, n. 132;

**VISTA** la nota del 6/12/2019), con la quale il Consorzio Miglioramento Fondiario Jekon - San Genesio, ha trasmesso, con riferimento alla Delibera CIPE n. 13 del 28/02/2018, il progetto esecutivo “Progetto D/9120 per la derivazione d'acqua a scopo irriguo nei comuni di Sarentino, San Genesio e Terlano” - datato agosto 2019 per l'importo di € 13.720.000,00;

**VISTO** il progetto esecutivo completo di ogni suo elaborato e trattato adeguatamente sia nella parte grafica che negli elaborati tecnico-economici e amministrativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti; e corredato di tutta la documentazione necessaria ai fini della definizione del provvedimento consequenziale;

**VISTO** il Voto n. 80 del 25/09/2019, con il quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Venezia-Trentino Alto Adige-Friuli.V.Giulia, ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo “Progetto D/9120 per la derivazione d'acqua a scopo irriguo nei comuni di Sarentino, San Genesio e Terlano” nella Provincia di Bolzano con alcune prescrizioni;

**VISTA** la nota del 12/12/2019 con la quale il RUP in data 12/12/2019, ai sensi dell'art 26 co. 8 del D. lgs. n. 50/2016, ha validato il progetto in argomento ed ha espresso giudizio positivo ottemperando a quanto prescritto nel predetto Voto del CTA;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**VISTE** le “Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull'intero territorio nazionale,



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi” n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 febbraio 2018”;

A termini delle vigenti disposizioni

**D E C R E T A**

**Art.1**

**Concessione del finanziamento**

1. A fronte del quadro economico approvato all’articolo 2, di € **13.150.875,38** è concesso il contributo di € 12.601.198,45 restando € 549.676,93 a carico del Consorzio Miglioramento Fondiario Jekon - San Genesio, per la realizzazione del “*Progetto D/9120 per la derivazione d’acqua a scopo irriguo nei comuni di Sarentino, San Genesio e Terlano*” nella Provincia di Bolzano presentato dallo stesso Consorzio che, in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 provvede all’espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, alla stipula del contratto d’appalto, alla direzione dei lavori e ad ogni altro apprestamento ed attività fino al collaudo e rendicontazione dell’intervento, il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

3. Per la realizzazione del Progetto, i cui lavori sono dichiarati urgenti, indifferibili e di cui è dichiarata la pubblica utilità dell’opera, il Miglioramento Fondiario Jekon - San Genesio, in qualità di soggetto attuatore e gestore dell’intervento, è riconosciuto Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

**Art.2**

**Approvazione del quadro di finanziamento**

1. E’ approvato il quadro economico di progetto dell’intervento per l’importo complessivo di € 13.150.875,38 come di seguito specificato:

<b>“Progetto D/9120 per la derivazione d’acqua a scopo irriguo nei comuni di Sarentino, San Genesio e Terlano”</b>		
<b>QUADRO ECONOMICO</b>		
A.1	Lavori Edili e Movimenti Terra	€ 2.611.529,80
A.2	Tubi e Apparecchiature Idrauliche	€ 6.386.675,57
A.3	Automazione	€ 243.062,10
A.4	Pontetubo	€ 419.010,89
A	IMPORTO A BASE D’ASTA	€ <b>9.660.278,36</b>



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

B	Costi della Sicurezza	€	111.888,92
C	<b>Importo lavori (A+B)</b>	€	<b>9.772.167,28</b>
D	Imprevisti 3%	€	-
E	Sondaggi geognostici e oneri per prove laboratorio	€	32.000,00
F	Lavori preparatori in diretta amministrazione	€	37.000,00
G	Allacciamenti elettrici	€	6.834,00
H	Servitù	€	157.944,91
I	Risarcimenti ed indennizzi	€	17.172,13
L	Spese generali e Tecniche 12%	€	961.196,78
M	Iva 22% sulle voci (C,D,E,F,G,)	€	2.166.560,28
	<b>TOTALE</b>	€	<b>13.150.875,38</b>
	A carico dello Stato	€	12.601.198,45
	A carico del Consorzio	€	549.676,93

**Art. 3**

**Aggiudicazione e rimodulazione del Quadro economico**

1. Il beneficiario è tenuto ad addivenire all'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica oggetto del finanziamento entro il termine perentorio di n. 12 (dodici) mesi dalla notifica del presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Il beneficiario comunica all'Autorità di Gestione l'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'avvio dei lavori e la fine lavori, entro 10 giorni dall'avveramento degli stessi.
3. Con provvedimento dell'Autorità di Gestione, in seguito all'aggiudicazione definitiva, è rideterminato il contributo pubblico concesso conseguentemente alla rimodulazione del quadro economico. In quella sede saranno rideterminate l'IVA, inserita la voce "Imprevisti" per un valore massimo pari al 5% dell'importo contrattualizzato, la cui utilizzazione è subordinata all'autorizzazione dall'Autorità di Gestione nonché le spese generali nella percentuale indicata dalle Linee guida, evidenziandosi che dette spese generali dovranno essere rendicontate e saranno pagate a titolo di rimborso.
4. In sede di rideterminazione del quadro economico una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato sarà accantonata in apposita voce del suddetto quadro e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione, per le finalità previste dalle Linee Guida, art. 3, comma 3 e 5.

**Art. 4**



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

**Pagamenti e ammissibilità delle spese**

1. Sono considerate ammissibili le spese relative alle voci del quadro economico dell'intervento, nei limiti del contributo concesso come rimodulato a seguito degli esiti di gara, sostenute a partire dal 1 gennaio 2014, purché assunte con procedure conformi alle normative europee, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile, con particolare riferimento alla disciplina in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza ed ambiente, comprovabili ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di sostegno.
2. Non sono comunque ammissibili le spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento. In questo caso, il beneficiario dovrà darne puntuale informazione all'Autorità di Gestione al fine di evitare il doppio finanziamento.
3. L'ammontare delle spese generali, come individuate nel quadro economico, verrà determinato applicando all'importo rimodulato, a seguito dell'esperienza della gara di appalto, le aliquote stabilite dalle Linee Guida. Rientrano, comunque, nelle "spese generali" le spese di progettazione ed attività preliminari connesse, comprese quelle per eventuali attività di consulenza a supporto (studi, verifica, validazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.); le spese di pubblicità e di gara di appalto; le spese di sorveglianza; nonché ogni altra spesa documentabile necessaria per la realizzazione ed esecuzione del progetto (assicurazioni, incentivi, spese di conto corrente, costi di servizi resi da personale interno), riconducibili alle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e salvo quanto espressamente previsto nel quadro economico con apposita voce. Le spese generali devono essere attribuibili alle pertinenti attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante criteri di imputazione inequivocabili nel caso in cui siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo.

**Art. 5**

**Domande di pagamento**

1. Il beneficiario del finanziamento, su richiesta del rappresentante legale dell'ente, può presentare domanda di pagamento dell'anticipo, entro il limite pari al 10% del contributo pubblico spettante, esclusivamente tramite pec, all'indirizzo di posta certificata [cosvir1@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir1@pec.politicheagricole.gov.it); il beneficiario, unitamente alla domanda di anticipo, presenta garanzia fideiussoria a prima richiesta in favore dell'Autorità di Gestione, di importo pari all'anticipo e della durata minima pari al periodo di realizzazione dell'intero investimento maggiorato di sei mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della polizza, con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino ai quattro mesi successivi alla data in cui l'Ente finanziatore abbia verificato e liquidato (autorizzando lo svincolo della garanzia) la rendicontazione finale di spesa dell'intervento realizzato. La garanzia dovrà essere rilasciata da Istituto bancario o Impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, e inserita nell'elenco pubblicato sul sito dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, [www.IVASS.it](http://www.IVASS.it). La garanzia verrà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione nel limite massimo dell'85%. L'ammontare residuo del 15% dell'iniziale importo



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

garantito verrà svincolato solo successivamente alla verifica e liquidazione del saldo che costituisce espressa autorizzazione allo svincolo.

2. L'Autorità di Gestione provvederà alla successiva istruttoria secondo le modalità operative definite nella Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea;

3. Con le medesime modalità operative, il beneficiario del finanziamento può presentare **domande di pagamento "intermedie"**, a titolo di rimborso, fino all'85% dell'importo rimodulato a seguito degli esiti di gara. Il primo pagamento successivo all'anticipazione può essere chiesto qualora la spesa sostenuta sia almeno pari al 5% dell'importo rimodulato; le successive domande intermedie possono essere presentate quando si realizzano spese ulteriori pari almeno al 5% dell'importo rimodulato. L'importo erogato tra l'anticipo di cui al comma 1, ed i pagamenti intermedi non potrà in ogni caso superare il 95% dell'importo rimodulato. Al fine di rispettare tale limite, l'Autorità di Gestione potrà effettuare compensazioni sui pagamenti intermedi.

4. Gli stato di avanzamento delle spese devono recare il visto del competente Provveditorato alle Opere Pubbliche o, nel caso in cui lo stesso si renda indisponibile, dell'Alto Sorvegliante nominato dall'Autorità di Gestione; allo stato d'avanzamento deve, inoltre, essere allegata la seguente documentazione in forma elettronica:

- documenti attestanti la spesa sostenuta corredata dalla dichiarazione a firma del Responsabile del procedimento e del Legale rappresentante del Consorzio circa la regolarità delle spese ed il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti in relazione alle procedure adottate.

Tale documentazione, dovrà essere corredata da una relazione del RUP sulla situazione dei lavori ed attestante il grado di avanzamento della concessione ha ad oggetto:

- per appalti di lavori, servizi e forniture: stati d'avanzamento, certificati di pagamento, fatture quietanzate, mandati di pagamento;
- per indennità acquisizione aree ed oneri connessi: certificati di pagamento del Responsabile del procedimento, mandati di pagamento, quietanze degli indennizzati;
- per onorari professionali: parcelle, fatture, mandati di pagamento quietanzati; nullaosta al pagamento del Responsabile del Procedimento, delibere di autorizzazione al pagamento;
- per incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n.50/2016: regolamento incentivo, attestazione di regolarità del Responsabile del Procedimento, quietanza dei destinatari dell'incentivo, attestazione del legale Rappresentante dell'Ente circa il pagamento degli oneri riflessi;
- per le spese generali: fatture, mandati di pagamento quietanzati, dichiarazione del Responsabile del Procedimento circa la riferibilità delle spese al progetto finanziato;
- documenti attestanti l'avvenuta transazione finanziaria dei pagamenti ovvero la ricevuta



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

del bonifico eseguito, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "internet banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita. È fatto obbligo al beneficiario di rispettare la normativa sulla tracciabilità finanziaria (Legge 136/2010) con riferimento all'indicazione, ove applicabile, del CIG e del CUP sulla documentazione contabile.

5. Il beneficiario del presente finanziamento, può presentare la domanda di pagamento finale (saldo) del contributo di finanziamento, corredata da un attestato di chiusura dell'intervento (comprensivo dell'atto di collaudo, delibera consortile e relazione a firma del Rup entro 180 giorni dall'ultimazione dei lavori, e comunque non oltre la scadenza del **30/06/2025**. Il saldo del 5% sarà erogato una volta espletata l'istruttoria effettuata ai sensi della circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.

#### **Art. 6**

#### **Ammissibilità delle varianti**

1. L'intervento sarà realizzato in aderenza al progetto per il quale è concesso il finanziamento oggetto del presente decreto, e nel rispetto dei termini da questo stabiliti, con esclusione di qualsiasi variante o aggiornamento del prezzo, salvo quanto previsto dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, ferma restando l'invariabilità dell'importo del finanziamento rideterminato ai sensi del precedente art. 3.

2. L'eventuale necessità di introdurre varianti in corso d'opera o eventuali proposte di diminuzione dei lavori devono essere comunicate dal responsabile del procedimento alla Autorità di Gestione con congruo anticipo e prima di avviare le relative procedure.

3. Entro il termine di 30 giorni dalla suddetta comunicazione, il Ministero può formulare osservazioni o richiedere informazioni integrative oppure rilasciare apposita autorizzazione alla redazione della perizia di variante. In tale ultimo caso, il Consorzio, una volta espletati gli adempimenti tecnico-amministrativi di propria competenza, trasmetterà gli atti al competente Provveditorato interregionale alle OO.PP. per il prescritto parere sulla perizia. Acquisito il parere favorevole di tale organo tecnico, l'Autorità di Gestione provvederà all'adozione del decreto di approvazione della perizia e rideterminazione del quadro economico di finanziamento.

4. Non sono in ogni caso ammesse varianti che:

a) possano modificare le caratteristiche del progetto esecutivo originario;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

- b) possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'investimento oggetto del presente finanziamento.
5. L'Autorità di Gestione provvederà a valutare l'ammissibilità della variante ai fini del rispetto delle condizioni di cui ai punti a) e b) sopracitati e ne autorizzerà il prosieguo dell'iter.

**Art. 7**

**Cause di revoca del beneficio**

1. Costituiscono motivo di revoca del contributo pubblico, dichiarata con provvedimento dell'Autorità di Gestione:
- a) l'inottemperanza agli obblighi di cui al precedente art. 6;
  - b) la mancata osservanza delle norme tecniche contenute nel progetto e delle istruzioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Provveditorato Interregionale alle OO.PP. territorialmente competente;
  - c) il mancato perfezionamento, con l'aggiudicazione definitiva, delle procedure di gara per l'appalto dei lavori o delle forniture, le quali, devono concludersi entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto. Oltre il suddetto termine, si procederà alla revoca della concessione, salvo giustificati motivi e oggettive e comprovate circostanze che escludano ogni imputabilità dell'ente concessionario;
  - d) l'accertamento che per il progetto ammesso a contributo dal presente decreto, il beneficiario ha ottenuto altri finanziamenti;
  - e) la realizzazione di un progetto difforme da quello approvato o l'esito negativo dei controlli;
  - f) l'esecuzione di variazioni e/o aggiunte delle opere previste nel progetto approvato senza preventiva approvazione dell'Autorità di Gestione, fatti salvi gli ambiti discrezionali della Direzione dei lavori;
  - g) la negligenza o l'imperizia del beneficiario che compromettano, a giudizio dell'Autorità di Gestione, la tempestiva esecuzione e la conclusione dei lavori.

**Art. 8**

**Adempimenti a carico del beneficiario**

1. Il beneficiario è tenuto:
- ad utilizzare esclusivamente un conto corrente dedicato all'intervento oggetto del presente contributo pubblico, dandone comunicazione all'Autorità di Gestione unitamente alla domanda di anticipo;
  - ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di opere pubbliche di carattere nazionale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 50/2016 al D. Lgs.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

6 settembre 2011 n. 159 (Codice antimafia), alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e al Decreto-legge n. 187/2010 convertito con Legge n. 217/2010 (tracciabilità dei pagamenti), attenendosi alle eventuali prescrizioni e/istruzioni impartite dall'Autorità di Gestione e/o dal competente Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche;

- a procedere all'esecuzione dei lavori nel rispetto dei progetti approvati, astenendosi dall'apportare variazioni o aggiunte senza la preventiva approvazione ministeriale, attenendosi alle eventuali prescrizioni;
- ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al "Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche";
- a trasmettere i dati relativi ai progetti oggetto del presente finanziamento nel formato previsto dal SIGRIAN, in accordo con quanto previsto dal DM MIPAAF del 31/07/2015 che stabilisce che "Per tutti gli interventi infrastrutturali di nuova realizzazione, di qualunque tipologia, finanziati da fondi europei, nazionali o regionali, le amministrazioni responsabili del finanziamento prevedono, nei relativi provvedimenti di concessione dei fondi, l'obbligo di trasmissione dei dati in formato SIGRIAN, come già previsto per il Piano irriguo nazionale"; in particolare occorrerà fornire le seguenti informazioni:
  - una descrizione generale dell'intervento, comprendente, tra l'altro le seguenti informazioni: (1) indicazione delle aree (ettari) sottese dell'intervento che beneficiano sia direttamente (nuovi/riconversioni distribuzioni) che indirettamente (miglioramenti/rifacimenti di adduzioni) delle opere; (2) indicazione dei chilometri di rete realizzati (nuovi/adequamenti) od oggetto di intervento (miglioramenti/rifacimenti) con indicazione del materiale utilizzato (Acciaio, PVC, PRFV, Ghisa, ecc.); (3) il numero e il tipo degli eventuali misuratori/contatori/gruppi di consegna che verranno installati (elettronici, meccanici, ecc.) e se telecontrollati;
  - dati georeferenziati vettoriali nei più diffusi formati GIS (sono esclusi i formati CAD .dxf .dwg, ecc.) relativi all'intervento con annessi attributi alfanumerici come specificati nello "Allegato 8", reperibile alla seguente pagina del sito MIPAAF: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10905>;
  - interventi o tratti di rete di collegamento dell'intervento ad opere già esistenti (qualora queste non siano già presenti in SIGRIAN o non aggiornate);
  - cartografia di base (preferibilmente Carta Tecnica Regionale o similare).

Tali dati dovranno riferirsi all'intera area di competenza dell'ente beneficiario ovvero al distretto irriguo (definizione SIGRIAN) servito dallo schema irriguo finanziato e dovranno riguardare i dati di volume prelevati, utilizzati (alla testa del distretto irriguo o all'utenza) e restituiti al reticolo idrografico, misurati o stimati secondo le "Metodologie di stima dei volumi irrigui" individuate nell'ambito del Tavolo permanente per la quantificazione dei



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

volumi irrigui di cui all'articolo 3 del D.M. MIPAAF 31 luglio 2015, consultabili allo "Allegato 9" reperibile alla seguente pagina del sito MIPAAFT: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10905>.

I dati relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con DM (Mipaaf) del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento, riferiti all'anno precedente, devono essere trasmessi al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno.

**Art. 9**

**Responsabilità delle iniziative svolte**

1. Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

**Art. 10**

**Caricamento dalla Banca dati Unitaria**

1. Il presente decreto è notificato all'Organismo di certificazione ai fini del caricamento degli elementi necessari nella Banca Dati Unitaria (BDU), gestita dal MEF-RGS-IGRUE, sulla base di semplice richiesta.

Il presente decreto, non soggetto a registrazione, sarà trasmesso al Responsabile della pubblicazione per il relativo assolvimento.

L'Autorità di Gestione  
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del CAD